

ANNO 4, NUMERO 30 (139) - DAL 24 AL 31 LUGLIO 2022

**CAMMINIAMO INSIEME**

**Parrocchia San Giorgio-SESTO SAN GIOVANNI**



**30**

**MESSAGGIO PER LA GIORNATA DEL CREATO**

# **Papa Francesco: "agire tutti per conversione ecologica, stiamo raggiungendo un punto di rottura"**



foto SIR/Marco Calvarese



**"Pentirci e modificare i nostri stili di vita dannosi": è l'appello contenuto nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato (1° settembre) e per il Tempo del Creato (fino al 4 ottobre). Alle nazioni, Francesco chiede di impegnarsi di più in vista delle imminenti Cop27 in Egitto e Cop 15 in Canada**

"Lo stato di degrado della nostra casa comune merita la stessa attenzione di altre sfide globali quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici". Ne è convinto il Papa, che nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, in programma il 1° settembre, spiega come la "conversione ecologica", al centro della Laudato sì, implichi sia una dimensione personale che una dimensione comunitaria. Di qui l'appello alla comunità delle nazioni, chiamata a "impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni Unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione", a partire dagli imminenti appuntamenti della Cop27 in Egitto e della Cop15 in Canada: "Durante questo Tempo del Creato, preghiamo affinché i vertici

Cop27 e Cop15 possano unire la famiglia umana, per affrontare decisamente la doppia crisi del clima e della riduzione della biodiversità".

"Non si può non riconoscere l'esistenza di un 'debito ecologico' delle nazioni economicamente più ricche, che hanno inquinato di più negli ultimi due secoli", scrive il Papa. Ciò comporta, spiega Francesco entrando nel dettaglio delle sue richieste alla comunità internazionale, "oltre a un'azione determinata all'interno dei loro confini, di mantenere le loro promesse di sostegno finanziario e tecnico per le nazioni economicamente più povere, che stanno già subendo il peso maggiore della crisi climatica".

**Continua a pagina 2**



"Pensare urgentemente anche a un ulteriore sostegno finanziario per la conservazione della biodiversità", l'altra proposta del Papa.

"È necessario agire, tutti, con decisione", l'appello finale: "Stiamo raggiungendo un punto di rottura.

"Raggiungere l'obiettivo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C è alquanto impegnativo e richiede la responsabile collaborazione tra tutte le nazioni a presentare piani climatici, o Contributi Determinati a livello Nazionale, più ambiziosi, per ridurre a zero le emissioni nette di gas serra il più urgentemente possibile", rilancia Francesco, secondo il quale si tratta di "convertire i modelli di consumo e di produzione, nonché gli stili di vita, in una direzione più rispettosa nei confronti del creato e dello sviluppo umano integrale di tutti i popoli presenti e futuri,

uno sviluppo fondato sulla responsabilità, sulla prudenza/precauzione, sulla solidarietà e sull'attenzione ai poveri e alle generazioni future", partendo dall'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente. La transizione operata attraverso la conversione ecologica non può trascurare, inoltre, "le esigenze della giustizia, specialmente per i lavoratori maggiormente colpiti dall'impatto del cambiamento climatico". Il vertice COP15 sulla biodiversità, che si terrà in Canada a dicembre, "offrirà alla buona volontà dei governi l'importante opportunità di adottare un nuovo accordo multilaterale per fermare la distruzione degli ecosistemi e l'estinzione delle specie",

sottolinea il Papa, che cita "l'antica saggezza dei Giubilei" e i tre verbi da adottare come tabella di marcia: "ricordare, tornare, riposare e ripristinare". Per fermare l'ulteriore collasso della biodiversità, Francesco esorta le nazioni ad accordarsi su quattro principi chiave: "costruire una chiara base etica per la trasformazione di cui abbiamo bisogno al fine di salvare la biodiversità; lottare contro la perdita di biodiversità, sostenerne la conservazione e il recupero e soddisfare i bisogni delle persone in modo sostenibile; promuovere la solidarietà globale, alla luce del fatto che la biodiversità è un bene comune globale che richiede un impegno condiviso; mettere al centro le persone in situazioni di vulnerabilità, comprese quelle più colpite dalla perdita di biodiversità, come le popolazioni indigene, gli anziani e i giovani".

"Smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti", le incalzanti richieste del Papa alle "grandi compagnie estrattive": minerarie, petrolifere, forestali, immobiliari, agroalimentari. La "dolce canzone" del creato è accompagnata da "un coro di grida amare", l'esordio del Messaggio. "Per prima, è la sorella madre terra che grida", afferma Francesco riprendendo i temi

della Laudato si: "In balia dei nostri eccessi consumistici, essa geme e ci implora di fermare i nostri abusi e la sua distruzione. Poi, sono le diverse creature a gridare. Alla mercé di un 'antropocentrismo dispotico', agli antipodi della centralità di Cristo nell'opera della creazione, innumerevoli specie si stanno estinguendo, cessando per sempre i loro inni di lode a Dio". "Ma sono anche i più poveri tra noi a gridare", la denuncia: "Esposti alla crisi climatica, i poveri soffrono più fortemente l'impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo che continuano a diventare sempre più intensi e frequenti. Ancora, gridano i nostri fratelli e sorelle di popoli nativi. A causa di interessi economici predatori, i loro territori ancestrali vengono invasi e devastati da ogni parte, lanciando un arido che sale al cielo". Infine, per il Papa, "gridano i nostri figli": "Minacciati da un miope egoismo, gli adolescenti chiedono ansiosi a noi adulti di fare tutto il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta. Ascoltando queste grida amare, dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi".

Se non leggi almeno

**FAMIGLIA  
CRISTIANA**

e  
**AVVENIRE**

da chi ti informi veramente?



5xMille

IN **TERRA SANTA**  
LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

CODICE FISCALE

972 75 88 05 87 [#unafirmafamiracoli](#)

## CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco le info settimanali: offerte alle Messe 105,00 ;  
lumini votivi 66,00; Messe prenotate pro Defunti 20,00;  
A Funerali 100,00; altre offerte 20,00; dal Rifugio 50,00;  
stampa cattolica 14,00. ,34.Grazie a tutti.

**ROSSO IN BANCA: - 29.896,10**

**PER OFFERTE DIRETTE**

IBAN INTESA SANPAOLO

PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv

IT55O(LETTERA)030690960

061000000173504





# VIII Domenica dopo Pentecoste

Rito ambrosiano - anno C -

LETTURA

1Sam 8,1-22a

**Il popolo chiede un re a Samuele e Dio lo concede.**  
A Samuele non piace che il popolo voglia un re come gli altri popoli. Israele è diverso, Dio lo ha scelto come suo popolo per essere suo Dio. Volere un re è rigettare l'unica signoria di Dio, che libera, mentre quella dei potenti della terra asservisce.

## Letture del primo libro di Samuele

In quei giorni. Quando Samuele fu vecchio, stabilì giudici d'Israele i suoi figli. Il primogenito si chiamava Gioele, il secondogenito Abia; erano giudici a Bersabea. I figli di lui però non camminavano sulle sue orme, perché deviavano dietro il guadagno, accettavano regali e stravolgevano il diritto. Si radunarono allora tutti gli anziani d'Israele e vennero da Samuele a Rama. Gli dissero: «Tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non camminano sulle tue orme. Stabilisci quindi per noi un re che sia nostro giudice, come avviene per tutti i popoli». Agli occhi di Samuele la proposta dispiacque, perché avevano detto: «Dacci un re che sia nostro giudice». Perciò Samuele pregò il Signore. Il Signore disse a Samuele: «Ascolta la voce del popolo, qualunque cosa ti dicano, perché non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni più su di loro. Come hanno fatto dal giorno in cui li ho fatti salire dall'Egitto fino ad oggi, abbandonando me per seguire altri dèi, così stanno facendo anche a te. Ascolta pure la loro richiesta, però ammoniscili chiaramente e annuncia loro il diritto del re che regnerà su di loro». Samuele riferì tutte le parole del Signore al popolo che gli aveva chiesto un re. Disse: «Questo sarà il diritto del re che regnerà su di voi: prenderà i vostri figli per destinarli ai suoi carri e ai suoi cavalli, li farà correre davanti al suo cocchio, li farà capi di migliaia e capi di cinquantine, li costringerà ad arare i suoi campi, mietere le sue messi e apprestargli armi per le sue battaglie e attrezzature per i suoi carri. Prenderà anche le vostre figlie per farle sue profumiere e cuoche e fornaie. Prenderà pure i vostri campi, le vostre vigne, i vostri oliveti più belli e li darà ai suoi ministri. Sulle vostre sementi e sulle vostre vigne prenderà le decime e le darà ai suoi cortigiani e ai suoi ministri. Vi prenderà i servi e le serve, i vostri armenti migliori e i vostri asini e li adopererà nei suoi lavori. Metterà la decima sulle vostre greggi e voi stessi diventerete suoi servi. Allora griderete a causa del re che avrete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà». Il popolo rifiutò di ascoltare la voce di Samuele e disse: «No! Ci sia un re su di noi. Saremo anche noi come tutti i popoli; il nostro re ci farà da giudice, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie». Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all'orecchio del Signore. Il Signore disse a Samuele: «Ascoltali: lascia regnare un re su di loro». Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 88 (89)

**RIT - Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo.**

- Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. R

- Perché tu sei lo splendore della tua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. R

- Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo: «Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano è il suo sostegno, il mio braccio

**"Sei tu, Signore,  
la guida del tuo popolo"**

e la sua forza». R

EPISTOLA

1Tm 2,1-8

**Si preghi per i re e per quelli che stanno al potere.**

Occorre pregare per i re e per chi è al potere, perché garantiscano una vita nella pace. Senza però dimenticare che c'è un solo Dio e un solo Signore, Gesù Cristo, che esercita la sua signoria in modo paradossale: offrendo la vita per la salvezza di tutti.

## Prima lettera di s. Paolo ap. a Timoteo

Carissimo, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo - dico la verità, non mentisco -, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche. Parola di Dio.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

1Pt 2,17

**Alleluia. Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re. Alleluia.**

VANGELO

Mt 22,15-22

**Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio.**

Occorre riconoscere l'autorità di Cesare senza dimenticare quella di Dio, né trascurare la differenza tra due. Se a Cesare è doveroso dare il tributo, solo a Dio si può consegnare totalmente la propria vita. Non si può fare di Cesare un idolo o un assoluto.


## + Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo il Signore Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono. Parola del Signore.

Tutti - Lode a te, o Cristo.



	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
<b>Sabato 23</b> <b>Vigiliare</b> <b>S. Brigida di Svezia</b> <b>compatriota d'Europa</b>	Ore 18:30 S. Messa Bassani Giacomo e Motta Rosa	Ore 17:00 S. Messa Brescia Giuseppe	
<b>Domenica 24</b> <b>VII dopo Pentecoste</b>		Ore 11:00 S. Messa Mario, Irene e Carlo	
<b>Lunedì 25</b> <b>S. Giacomo, apostolo</b>		Ore 18:00 S. Rosario	
<b>Martedì 26</b> S. Gioacchino e Anna Genitori della B.V. Patroni dei Nonni		Ore 18:00 S. Rosario	
<b>Mercoledì 27</b> S. Pantaleone, martire		Ore 18:00 S. Rosario	
<b>Giovedì 28</b> S. Nazaro e Celso, martiri		<b>Giornata Eucaristica</b> Ore 18:00 S. Messa <b>Adorazione Eucaristica e Vespri</b>	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A
<b>Venerdì 29</b> S. Marta, Maria e Lazzaro		Ore 18:00 S. Rosario	
<b>Sabato 30</b> <b>Vigiliare</b> <b>S. Pietro Crisologo, vescovo</b>	Ore 18:30 S. Messa Fam bani	Ore 17:00 S. Messa	
<b>Domenica 31</b> <b>VIII dopo Pentecoste</b> <b>S. Ignazio di Loyola</b>		Ore 11:00 S. Messa	

 **La Parola di Ogni giorno**

**25 L** S. GIACOMO AP. (f)  
Sap 5,1-9.15; Sal 95 (96); 2 Cor 4,7-15; Mt 20,20-28  
Gesù è il Signore; Egli regna nei secoli

**26 M** Ss. Gioacchino e Anna (m)  
Gs 24,1-16; Sal 123 (124); Lc 9,46-50  
Il Signore è fedele alla sua alleanza

**27 M** S. Pantaleone (mf)  
Gdc 1,1-8; Sal 17 (18); Lc 9,51-56  
Sei tu, Signore, la mia potente salvezza

**28 G** Ss. Nazaro e Celso (m)  
Gdc 16,4-5.15-21; Sal 105 (106); Lc 9,57-62  
Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome

**29 V** Ss. Marta, Maria e Lazzaro (m)  
Gdc 16,22-31; Sal 19 (20); Lc 10,1b-7a  
Il Signore dà vittoria al suo consacrato

**30 S** S. Pietro Crisologo (mf)  
Nm 5,11.14-28; Sal 95 (96); 1Cor 6,12-20; Gv 8,1-11  
Popoli tutti, date gloria al Signore!

**31 D** VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE C  
1Sam 8,1-22a; Sal 88 (89); 1Tm 2,1-8; Mt 22,15-22  
Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo

**ARCIDIOCESI DI MILANO**

Decanato di Sesto San Giovanni

**PARROCCHIA**  
**SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini, 2

**PARROCO:**

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

[Chiamare sempre prima questo numero]

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

- **SEGRETERIA**

**AMMINISTRATIVA:**

Tina Perego (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

**Quartiere PELUCCA**

Felicita Perego

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

[sangiorgiosesto.it](http://sangiorgiosesto.it)

**CAMMINIAMO**  
**INSIEME**

**Settimanale di**  
**informazione e cultura**  
**della Parrocchia S. Giorgio**  
**in Sesto S.G.**

REGISTRATO PRESSO IL  
TRIBUNALE DI MONZA il  
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:  
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,  
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

STAMPATO IN PROPRIO

